

# la partecipazione è preziosa perché...

riflessioni di bambini e maestri di Arogno

Oliver 5 anni	Quando diciamo "ciao", loro dicono "ciao" e fa amicizia.
Ruben 5 anni	Se uno ci dà una cosa vuol dire che è felice e il cuore non si spezza.
Sabina 5 anni	Ci danno delle cose, tipo oggetti. Come la bilancia che ci ha dato la Dani.
Andrea 17 anni	È più facile tenere a mente le cose se succedono in un altro posto.
Luna 5 anni	Ci sentiamo bene perché è amicizia.
Nadir 11 anni	È un'esperienza nuova per tutti, come lo sciroppo del Senegal.
Livia 4 anni	Io mi sento bene: vedo la nonna, la zia Anna e anche la Elide. Certe volte porta anche Guardia Orso.
Colin 11 anni	Ci spiegano com'era la vita una volta. Quando siamo entrati nel Volt eravamo tutti affascinati.
Xander 5 anni	È bello perché ci aiutano a imparare e poi ci salutano.
Federico 15 anni	È bello prendere appunti all'aria aperta e non sempre in classe.
Tommaso 6 anni	Quando andiamo in giro si studia e tutto il paese ci aiuta.
Colin 11 anni	È come una grande famiglia. Hanno la loro opinione e noi la nostra: impariamo molte cose.
William 5 anni	Mi piace stare a scuola. Però anche uscire fuori così possiamo salutare delle persone che non vediamo da tanto tempo.
Rebecca 11 anni	Ci sono persone buone, gentili e generose che collaborano.
Jason 9 anni	Ce n'è tanta di gente che mi saluta. La Daria butta giù le caramelle ogni volta che passo.
Kevin 5 anni	La Poulette è gentile perché ci porta i semi.
Maja 4 anni	Mi piace stare al caldo. Però quando usciamo incontriamo sempre quelli che ci dicono ciao perché ci vedono. Anche noi li salutiamo perché se no siamo maleducati.
Francesca 43 anni	Partecipare ci permette di vivere la comunità e di costruire legami che emozionano e riempiono il cuore di gioia.
Dani 53 anni	La scuola è un servizio della comunità: in essa deve riflettersi

	per valori, per essa deve lavorare nella creazione di cittadini. La partecipazione è la via naturale.
Francesca 43 anni	Una scuola aperta offre ai cittadini la possibilità di essere propositivi per il piacere di farlo, per libera scelta, senza profitto.
Dani 53 anni	Si costruisce insieme conoscenza e rispetto per essere ora forti, ora fragili insieme.
Francesca 43 anni	Si diventa speciali agli occhi degli altri indipendentemente dall'età, dall'estrazione sociale e culturale.
Dani 53 anni	La scuola è uno dei piccoli luoghi del grande luogo in cui si impara: la comunità!
Francesca 43 anni	La partecipazione insegna ed essere, nel confronto con la realtà e nella condivisione di valori e di emozioni in un luogo rassicurante di crescita.
Dani 53 anni	Salutarsi per farsi esistere, per darsi identità e valore: è magia!
Francesca 43 anni	La comunità è ricca di stimoli che generano curiosità e creatività rispetto alle conoscenze.
Dani 53 anni	Le relazioni sono linfa di vita, doni gioiosi da fare e da ricevere.
Francesca 43 anni	Se la scuola non si limita a gestire, controllare e consultare la comunità, ma è un motore che cerca dialogo insieme, allora diventa preziosa.
Dani 53 anni	Mi piace rendere la scuola trasparente, leggibile, comprensibile agli occhi della comunità: è anche un atto civico!
Francesca 43 anni	La partecipazione alla vita comunitaria fa maturare il senso di appartenenza: si cresce nell'io e nel noi in una condivisione di progetti e di valori.
Dani 53 anni	La comunità è fonte di passioni, idee, storie, conoscenza, abilità: adoro coglierle con i bambini!
Francesca 43 anni	Abbracciare la partecipazione contribuisce a formare futuri cittadini felici di mettersi a disposizione per il bene della comunità, che ha permesso loro di vivere esperienze emotivamente speciali.